

deputati a li oratori: *Res vestra agitur*. Or essi oratori tolseno termine zorni 20 di risponder; et l'orator dil papa, à 'uto do volte audientia, et ancora non è zonto la decima, jubileo, ni la cruciata; et esso orator dice, si non vien li breivi, fuzirà via; e si seusa col re, il papa non li han mandati con lui, per dubito non fusse presi ditti breivi, ma li manderà per la via di Focher. *Item*, li oratori di Franza, a di 16, sono partiti et hanno fato la liga col *roy* e il re di Hongaria *contra quoscumque*, et credeno contra il turco, con molti capitoli, et che rompendo guera al turco, la christianissima majestà li darà la parte che sarà concluso per l'orator dil re di Hongaria, anderà in Franza; et hanno lassà luogo al papa e a la Signoria nostra, à intrar in ditta liga, et exceptua *contra quoscumque, excepto* al papa e a l'imperio, *rite congregato*, et a la Signoria nostra. Et essi oratori francesi li disseno, quando saranno de qui, dirano il tutto a la Signoria; et il re vi manda oratori in Franza, insieme con li oratori dil re di Polonia, per il matrimonio tratano in Franza, di maridar esso re di Polona e una sorela di essi reali in Franza.

*Dil ditto, di 19*. Come l'orator dil papa à scritto al papa, et perhò hanno auto do zorni di più di tempo ad haver la risposta. E il re à ditto, saria bon il papa mandasse l'orator suo a li valachi, per averli in luogo dil re di Polana, zoè al valacho transalpino et moldavio, e disse saria bon il papa li scrivesse breivi, che, in caso il re rompi al turco, debbi esser con lui; et il re prega la Signoria ricomandi al papa il reverendo arziepiscopo ystrigoniense al cardinalato etc.

*Di Vegia, di sier Piero Malipiero, provedador, di 27*. Mandà qui li ducati 200, abuti per lo armar di la fusta de li, et mandà danari di le 30 et 40 per 100, et à nova per Pianta Poro, corier, che il conte Anzolo Frangipanni li à mandà a dir, qual è a Brignà, 2500 turchi esser passati per venir a corer in Dalmatia, et maxime a Zara.

*Di Rimano, di sier Francesco Capelo, el cavalier, provedador nostro, di 28 et 29*. Come, a hore 7 di note, a di 27, intrò in Cesena missier Polidoro Tiberti, con 600 persone, et sacomanò 70 caxe, et missier Hercules Bentivoy, con 25 homeni d'arme, intrò in la rocha; et il papa scrisse uno brieve a Cesena che, in termine di do zorni, tutti li desse ubidientia al ducha Valentinoys, *sub poena sachi*. *Item*, il signor Pandolfo Malatesta era a Cavriam, con la moglie, et missier Sigismondo, suo fiol; e missier Antonio Dedin, li à fato asaper, ch'è citadim de li, come à de uno suo cugnato da Cesena, come pocho man-

chò non fusse preso, e si ascose a Monte Jotom et predito ducha di Valentinoys, con missier Juliam Arnolfo, arimanense, fo medico, qual sta a Roma; et che, si esso provedador verà via, dieno venir a la porta di Rimano, di Santo Andrea, dove fu fato uno toriom, et per quella via haver la terra. Et per tanto prega la Signoria, li mandì uno altro provedador de li, et ringracia di la licentia auta, e si vol partir. *Item*, manda una letera di uno, li scrive come in Monte Barozo era intrato 300 fanti dil papa, per haver quel loco; e quel li scrive è in Monte Godolfo.

Et il signor scrisse in consonantia al suo orator è qui, Obizo di Monaldina, da Ravenna, qual perhò andava vestito a manege a comedo, et fava li fatti di ditto signor.

*Da Milam, di Vincenzo Guidoto, secretario, di 222* 28, *in zifra*. Come monsignor di Obigni o teme di le cosse di Elemagna, ni *etiam* Chiamonte, ni Talaran; hanno lanze 1600 in Italia, e 8000 pedoni, e il castello è fornito di vituarie per mexi 6, e artilarie, in corte vechia e il domo, assai; et Obigni è alozà in una caxa a presso il castello, et à fato da drio, sul navilio, uno ponte per il qual pol andar in castello al suo piacer; e quelli di Milam non li piace, ma lui dice l'è fato per andar a piacer. Et esso secretario parlò a Obigni di tante zente, teniva il *roy* di qua da' monti, e li disse: Sarano per l'impresa di Napoli, o per altrove? Et monsignor di Ligni sollicita l'impresa di Napoli. *Item*, è stà fato comandamento, che tutti i homeni di soldo, era in campo a Pisa, vadino a Petra Santa, soto pena di la forcha, et le 200 lanze venute novamente di Franza, vi va, sì che ritornerano a l'impresa di Pisa. *Item*, fanno pagar a li villani, chi bestie, soldi diexe per uno; e chi non ha bestie, pagi soldi 20; et voleno sì pagi il botatego e il sal, dil tempo dil signor Lodovico stete in saldo, ch'è assa'; *adeo* sarà angaria grande a li populi.

*Da Riva, di sier Piero Foscolo, provedador*. Avisa a Torbole esser passato el signor Galeazo, e suo fratello Frachasso, con cavali 30, e andati a Archo; vieneno di mantoana, et vanno in Alemagna dal re Maximiano.

*Di Bergamo*. Zercha danari per la sovenzion dieno dar a domino Sonzim Benzoni, per far la compagnia etc.

*Da Brexa*. Zercha zente d'arme, et mandano una letera di consoli di Asola; non voleno star quieti etc.

*Di Cremona*. Cercha li panni d'oro fonno mandati per donar a domino Gabriel Maynoldo, fo orator qui, et fato cavalier; qual morite, et à lassà li